

COMUNICATO STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON LA DSC E COOP

Inaugurazione del primo impianto per il riciclaggio di refrigeratori del Sudamerica

- Con know-how e finanziamenti svizzeri, realizziamo un progetto fuori dal comune a tutela del clima

Un progetto industriale a tutela del clima? Ciò che al primo sguardo può apparire un paradosso, è in realtà un progetto a tutela del clima altamente innovativo e sostenibile, unico nel suo genere. Il motto è: «Tutela ambientale mediante riciclaggio».

Il 10 settembre 2010, la fondazione per la tutela del clima SENS International con sede a Zurigo ha inaugurato il primo impianto di riciclaggio per refrigeratori del Sudamerica. 250 ospiti del mondo politico ed economico brasiliano hanno preso parte alla cerimonia d'inaugurazione, così come alti rappresentanti della Svizzera quali Jörg Frieden, vicedirettore della DSC, l'ambasciatore Wilhelm Meier e altri deputati consolari. La «Swiss Climate Protection Initiative» lanciata dalla fondazione promuove progetti sostenibili a tutela del clima in Paesi in via di sviluppo per distruggere i potentissimi gas serra nocivi per lo strato d'ozono. In un primo momento, un impianto industriale come progetto a tutela del clima può sembrare assurdo, ma i numeri parlano chiaro: il progetto evidenzia la più elevata rilevanza ambientale per singolo franco investito. Ogni anno, l'impianto è in grado di riciclare senza problemi 400.000 refrigeratori all'anno. Un frigorifero ogni 80 secondi equivale a una prestazione a tutela del clima pari a una riduzione di oltre 600.000 tonnellate delle emissioni di CO₂.

I CFC contenuti in vecchi frigoriferi figurano tra i gas climalteranti più pericolosi. Anche se l'impiego e l'uso dei gas è stato vietato già nel 1987 dal Protocollo di Montreal, tale accordo ha del tutto omesso di introdurre una regolamentazione per lo smaltimento dei CFC contenuti nei vecchi frigoriferi. Nel solo Brasile sono tuttora in circolazione circa 11 milioni di frigoriferi contenenti CFC, pari a quasi 20 milioni di tonnellate di CO₂ che con le attuali pratiche si sprigionano indisturbate

nell'atmosfera. Con i metodi di smaltimento ecologici nell'ambito della «Swiss Climate Protection Initiative» il CO₂ viene tuttavia risparmiato, a pieno beneficio del clima.

Per garantire che il progetto a tutela del clima, avviato con la collaborazione del locale partner di sviluppo del progetto Indústria Fox, soddisfi le massime esigenze in materia di sostenibilità, viene sottoposto a verifiche da parte dello Swiss Charter. Si tratta di uno standard di qualità sostenuto e raccomandato dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, la Direzione dello sviluppo e della collaborazione (DSC) nonché dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Lo Swiss Charter si basa sugli elevati requisiti posti al riciclaggio di apparecchi elettronici in Svizzera. Anche l'intero know how relativo al progetto poggia su un'esperienza ventennale nello riciclaggio di refrigeratori in Svizzera.

La realizzazione di questo progetto da 12 milioni di franchi è stato possibile grazie a investimenti della Confederazione e dell'industria privata. Per la DSC, il progetto di riciclaggio di refrigeratori è interessante nell'ottica della politica di sviluppo, poiché fornisce al tempo stesso un contributo sostenibile alla tutela del clima e alla riduzione della povertà: riduzione di emissioni da un lato, creazione di nuovi posti di lavoro dall'altro. Il programma globale Cambiamenti climatici della DSC si impegna a favore di soluzioni differenziate ed equilibrate nell'ambito della politica climatica internazionale. In questo contesto, il progetto della «Swiss Climate Protection Initiative» in Brasile assume le sembianze di un progetto pilota, il cui obiettivo è quello di introdurre il sistema di riciclaggio brasiliano, basato sul modello svizzero ed europeo, anche in altri Paesi: dapprima in altri Stati sudamericani, e quindi in Paesi in via di sviluppo in tutto il mondo.

Il progetto di riciclaggio di CFC nella cittadina brasiliana di Cabreúva è esemplare. Coop è uno dei grandi investitori insieme alla DSC, avendo investito nella costruzione dell'impianto svariati milioni di franchi. Inoltre, dal 2010 al 2012 Coop acquisterà Swiss Charter Units (certificati) per un volume pari a 500.000 franchi all'anno, fornendo così un ulteriore sostegno al progetto di riciclaggio. Da tre anni, Coop compensa tutti i trasporti aerei, tutti i viaggi di lavoro in aereo a auto nonché le consegne da parte di coop@home a favore di progetti del WWF e ora anche del progetto «Tutela del clima mediante riciclaggio» di SENS International.

Zurigo, 5 ottobre 2010



Fondazione SENS International

Obstgartenstrasse 28
CH - 8006 Zürich
www.sens-international.org

Contatto:

Janine van Stiphout, Capo progetto SCPI
Tel.: +41 43 255 21 94
E-mail: janine.vanstiphout@sens-international.org



Coop

Thiersteinallee 14
Postfach 2550
CH - 4002 Basel

Contatto:

Nicolas Schmied, Portavoce
Tel.: +41 61 336 71 39
E-mail: nicolas.schmied@coop.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Direction du développement
et de la coopération DDC**

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

Freiburgstrasse 130
CH - 3003 Bern
www.deza.admin.ch

Contatto:

Jean-Bernard Dubois, Direttore Programma globale
Mutamento climatico
Tel.: +41 31 322 03 14
E-mail: jean-bernard.dubois@deza.admin.ch